

LEGA PRO. Il regista della Feralpi Salò affronta la squadra che ancora detiene il suo cartellino

Pinardi prenota l'impresa «A Vicenza per i playoff»

«In caso di vittoria domenica allo stadio Menti, pagherò la cena a tutti
Non dipende solo da me, ma io vorrei restare qui anche l'anno prossimo»

Sergio Zanca

«In caso di vittoria a Vicenza, pagherò una cena a tutti». Pinardi, regista della Feralpi Salò, lo ha promesso in questi giorni ai compagni.

Allo stadio Menti, contro la sua vecchia squadra, che ne possiede ancora il cartellino, Alex si presenterà con la fascia di capitano. A Carrara Bracaletti gliel'ha lasciata, convinto che, per colloquiare con gli arbitri mantenendo la necessaria tranquillità, occorra un giocatore carismatico. E dopo tanti di battaglie sui campi di A e B Pinardi è un leader autentico. Adesso, con la nuova missione, cerca di caricare la truppa con ogni mezzo.

«Sia chiaro che se Leonarduzzi ritornasse in campo dopo la frattura del perone, avvenuta a metà ottobre, proprio contro il Vicenza, gli restituirei volentieri i galloni - precisa Pinardi -. Leo ha ripreso a lavorare col gruppo e ha disputato anche l'amichevole del giovedì. La cosa più importante è che sia tornato a disposizione. La scelta di inserirlo dipenderà ovviamente dall'allenatore». Al centro della difesa mancherà Magli, fermato dal giudice sportivo: «Sono convinto - prosegue Alex - che i sostituti sfrutteranno l'occasione per mettersi in evidenza».

IL VICENZA punta in alto. «Ho sempre sostenuto che avrebbe potuto recitare un ruolo da protagonista. Senza i quattro punti di penalizzazione, dovuti alla tardiva iscrizione, effettuata oltre i termini stabiliti, sarebbe a cinque lunghezze dal vertice. Con una gara in meno».

Dopo la straordinaria prova contro la Pro Vercelli, la Feralpi Salò ha invece perso imprevedibilmente a Carrara. «Il campionato è apertissimo - osserva Pinardi -. Basta guardare gli ultimi risultati: l'Entella k.o. a Bergamo con l'Albino-Lefte, il Sudtirolo sconfitto in casa dal Venezia, la Pro Patria vittoriosa a Reggio Emilia, e così via. Noi comunque restiamo sul pezzo, decisi a coltivare il nostro sogno: entrare nei playoff».

Di fronte a un tandem da 17 reti (Miracoli 10, Marsura 7), sono venuti un po' a mancare i gol degli altri reparti. Chissà che domenica non arrivi il momento dei centrocampisti. «Dopo i due segnati su rigore, mi piacerebbe firmarne uno su punizione. Ma sarei ancora più contento se si sbloccasse Bracaletti, che sgobba come un matto e sotto porta non è stato molto fortunato».

Pinardi ha giocato a Vicenza sia nel girone di ritorno del campionato 2011-12 che nell'andata del successivo, collezionando 34 presenze e siglando 5 reti. Un'esperienza positiva, eccetto la conclusione (rottura con un dirigente e decisione presa in un paio di giorni di passare alla Cremonese di Scienza). Ma coi veneti il contratto scade nel giugno 2015.

«Nella Feralpi Salò - rammenta Alex - ho cambiato ruolo, da rifinitore a regista arretrato. È una posizione che mi piace. Poi, che serenità d'ambiente! Vorrei rimanere anche l'anno prossimo, ma non dipende solo da me. Non ho ancora parlato con nessuno. È presto. Meglio concentrarsi sul cammino da compiere». E coltivare il sogno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il notiziario

LEONARDUZZI FRA I CONVOCATI

È pronto al rientro, dopo il lungo stop, Omar Leonarduzzi. Il capitano della Feralpi Salò, assente da ottobre per la frattura del perone, si è allenato con il gruppo di Beppe Scienza nei giorni scorsi e sarà arruolato, salvo sorprese, per la trasferta di dopodomani a Vicenza

(fischio d'inizio alle 14.30). Difficilmente scenderà in campo dal 1': in assenza di Magli, la coppia difensiva dovrebbe essere composta da Cinaglia e Dell'Orco, con Tantardini e Rossi (o Carboni) terzini a protezione del portiere Branduani, Bracaletti, Pinardi e Zampa (o Cittadino) centrocampisti, Ceccarelli, Miracoli e Marsura attaccanti. ●



Alex Pinardi, playmaker classe '80: cerca il colpo dell'ex a Vicenza con la Feralpi Salò FOTOLIVE/Simone Venezia

L'AVVERSARIO. L'ex Brescia, ora a Vicenza, in estate era ospite Feralpi

Ecco Jadid, l'amico contro: «Io, sempre riconoscente»

Abderrazzak Jadid, ex del Brescia, adesso a Vicenza, allo stadio Menti se la vedrà contro la squadra che questa estate lo ha ospitato. «Alla Feralpi Salò devo grande riconoscenza - afferma il trequartista di Calcinato -. Non posso dimenticare la disponibilità del presidente Giuseppe Pasini, del direttore sportivo Eugenio Olli, del tecnico Beppe Scienza e dei giocatori. Quando ero ancora senza squadra per alcune settimane mi hanno accolto, consentendomi di effettuare gli allenamenti con loro e disputare anche le amichevoli, nonostante stessi aspettando la chiamata di un'altra società. Un comportamento simile non è da tutti. Domenica ovviamente spero di vincere, ma dalla settimana



Abderrazzak Jadid, 30 anni, centrocampista: gioca nel Vicenza

prossima auguro loro ogni bene, perché meriterebbero di guadagnare un posto nei playoff, senza dimenticare che toglierebbero punti ai nostri concorrenti diretti».

Jadid sostiene che per lui non si tratta di una sorta di derby: «No, nessuna rivalità particolarmente accesa. Anzi, come ho appena detto, affronterò degli amici veri. Inoltre rivedrò con piacere Alex Pinardi, che da sempre stimo come calciatore e che ho avuto modo di apprezzare anche come persona. Tra l'altro, quando si prospettò l'ipotesi Vicenza, fu lui a consigliarmi di accettare, perché con la città e con la gente si è trovato benissimo. Adesso sono felice di poter dire altrettanto io».

LA CAPOLISTA Virtus Entella ha cominciato a rallentare. «Dobbiamo credere nella rimonta. Come noi sperano Pro Vercelli e Cremonese. Dobbiamo trasformare questa possibilità in una realtà, vincendo

ed evitando passi falsi. L'unico modo per approfittare del cedimento degli avversari. Domenica, giornata per noi di riposo, ci siamo sentiti via cellulare o con messaggi in tempo reale, caricandoci a vicenda. Lunedì alcuni hanno anticipato il rientro al centro di Isola per iniziare la preparazione. La testimonianza di quanto crediamo nella promozione. Non vediamo l'ora di scendere in campo contro i gardesani».

Jadid è convinto di poter dare molto al Vicenza: «Ho avuto la fortuna di trovare la squadra e l'ambiente giusti. E, nel mio piccolo, credo di essere in grado di fare ancora tanto. È una moda degli ultimi tempi considerare vecchio un 30enne, solo perché i club sperano di far quadrare i conti investendo nei giovani per ricevere i contributi della Lega Pro e, successivamente, venderli a prezzi più alti. Ma credo che l'esperienza, i valori tecnici e tattici raggiungano il top proprio attorno ai 30 anni». ● **SZ.**